

Finalità e scopi

La finalità che anima l'attività di A.V.A.P.O Mestre, fin dal momento della sua costituzione, punto fermo al quale guardare ogni giorno al fine di implementarne la realizzazione, è porre in essere le politiche più adatte a fare in modo che nel malato si riconosca per prima cosa la persona con un personale bagaglio di vissuti emotivi e di problematiche. A lui e a chi gli è accanto va garantita la possibilità di vivere con dignità ogni momento dell'esistenza, soprattutto quello connotato dall'esperienza di malattia.

Coloro i quali appartengono a questa Associazione e a diverso titolo operano al suo interno, condividono come obiettivo la realizzazione di un servizio assistenziale che prevede l'erogazione di una vasta gamma di interventi. La varietà dei servizi resi si sta ampliando nel tempo, diversificandosi a seconda dei bisogni rilevati anch'essi in continua evoluzione in base anche a mutamenti di ordine sociale.

Per raggiungere il proprio scopo istituzionale, in volontari e professionisti è maturata la consapevolezza di quanto siano importanti il coordinamento delle varie attività che trovano il loro elemento unificante nella condivisione dei medesimi obiettivi e nella collaborazione tra chi è preposto a realizzarli. In circostanze diverse hanno potuto assaporare, la pregnanza dello spirito d'equipe dove ogni componente pur operando singolarmente si è sentito saldamente legato agli altri da un filo comune. Tale unitarietà di intenti e di azione è stata in più occasioni percepita e rilevata dalle persone che si sono



rivolte ad A.V.A.P.O. Mestre per chiedere un aiuto, le quali hanno sottolineato la disponibilità con cui si sono sentite accolte, comprese e sostenute ricevendo una risposta adeguata rispetto alle necessità presentate.

Le finalità che giustificano l'esistenza di una realtà quale A.V.A.P.O. Mestre sono:

- garantire forme di aiuto socio-sanitario a favore di malati in qualsiasi fase di malattia**
- sostenere tramite interventi di carattere sanitario ed umanitario le famiglie in cui un componente risulti affetto da una patologia neoplastica**
- diffondere la conoscenza del servizio di cure palliative domiciliari svolto nel territorio di terraferma dell'ULSS 12 in base a rapporti di tipo convenzionale stipulati a partire dall'anno 2002 con l'Azienda Sanitaria, periodicamente rinnovati**
- diffondere attraverso varie modalità ed iniziative lo spirito delle cure palliative favorendo la conoscenza dei principi che le caratterizzano e delle leggi a carattere nazionale (Legge 38/2010) e regionale (Legge 7 del 2009) che ne tutelano l'erogazione*
- garantire forme di sostegno psicologico ed umano ai familiari nella fase di elaborazione del lutto**
- promuovere iniziative a scopo ricreativo e formativo che favoriscano la percezione dell'Associazione come "centro vitale" all'interno del quale così come avviene nel corso dell'esistenza, si possono condividere momenti di crescita, di difficoltà, ma anche di "festa".

**si rinvia al bilancio sociale dell' anno 2010 consultabile all'interno del sito*

*** v. capitolo del sito "Cosa facciamo e come operiamo".....*



Organi- smi di gestione

Come si evince dallo Statuto sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei soci (art. 11)
- Il Consiglio di amministrazione (art.16)
- Il Comitato di gestione (art.24)
- Il Collegio dei revisori dei conti (art.25)

L'Assemblea dei soci che è costituita da soci sostenitori, soci onorari che non hanno diritto di voto e soci volontari elegge i componenti dei propri organismi di gestione che rimangono in carica per tre anni (art. 10-16-24-25). Gli attuali organismi di gestione sono stati eletti nel corso dell'assemblea dei soci svoltasi il 10 giugno 2010.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Presidente	Bullo Stefania
Vice presidente	Favaro Franco
Consiglieri	Casarin Piergiorgio, De Lazzari Giacomino, Greppi Giuseppe, Ianniciello Angiolino, Paris Franca,

Il Collegio dei revisori dei conti risulta composto da:

Sindaco	Corradini Enrico
Consiglieri	Busetto Luisa, Pajer Raoul

Sen- sibi- lizza- zione

DELLA CITTADINANZA VERSO LE CURE PALLIATIVE

A seguito dell'emanazione nel 2010 della Legge Nazionale 38 denominata "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" l'opinione pubblica ha avuto modo di affrontare attraverso i media problematiche legate all'inguaribilità e al diritto del malato di accedere a specifici percorsi di cura.

Tali interventi si prefiggono il controllo dei sintomi più disturbanti, in primis il dolore, quando la malattia non risponde più alle terapie attive ed hanno come scopo quello di offrire la miglior qualità di vita possibile a tutto il nucleo familiare.

Cure quindi, che come obiettivo non hanno la guarigione dalla malattia, quanto il "prendersi cura" della persona che, in quanto tale, abbisogna di una molteplicità di attenzioni ed interventi che valicano il solo aspetto sanitario. Da questo presupposto consegue la necessità di "tessere" attorno al malato e alla sua famiglia una rete assistenziale formata da varie "figure" impegnate ad offrire risposte diversificate e al tempo stesso coordinate tra loro, che siano di reale supporto e sostegno perché mirate e predisposte in base ad ogni specifica situazione considerata.



L'A.V.A.P.O. Mestre ha da sempre riconosciuto l'importanza di agire in modo sinergico con altre realtà presenti a livello locale e nazionale, operative in ambito socio-sanitario.

A livello nazionale ha mantenuto in particolare un dialogo continuo con le Organizzazioni impegnate nello specifico settore delle cure palliative al fine di una reciproca crescita attraverso uno scambio di conoscenze e la partecipazione ad iniziative organizzate localmente per approfondire di volta in volta alcune problematiche specifiche.

In tale contesto, si è collocata anche la partecipazione all'annuale Congresso della Società Italiana di Cure Palliative (SICP) che nel 2011 si è svolto a Trieste nel mese di ottobre.

I contributi presentati da A.V.A.P.O. Mestre sono stati molteplici:

- Una comunicazione libera all'interno del Topic "Associazionismo e volontariato" avente per titolo "ESSERE VOLONTARIO: DIRITTO-DOVERE DI OGNI CITTADINO"
- La presentazione nella sezione video del filmato relativo alla realizzazione del libro fotografico "L'equazione possibile" dal titolo omonimo
- La presentazione del poster A.V.A.P.O.: ESSERCI SEMPRE ACCANTO AL MALATO



**XVIII CONGRESSO NAZIONALE SICP
SOCIETÀ ITALIANA DI CURE PALLIATIVE**
Trieste, 26/29 ottobre 2011

**L'APPLICAZIONE DELLE LEGGI:
COME ESSERCI SEMPRE?**
DI BULLO STEFANIA, GAZZOLI FRANCA

**AVAPO
mestre
ONLUS**
Volontari
Assistenti
Parenti
Oncologi

Coivolgendolo nel progetto di cura tutto il nucleo familiare ed estendendo il ner...
Potere contare sulla "presenza" autentica, rispettosa, discreta e continua nel tempo



**La vita in casa
di fronte ad una
diagnosi di
inguaribilità.**

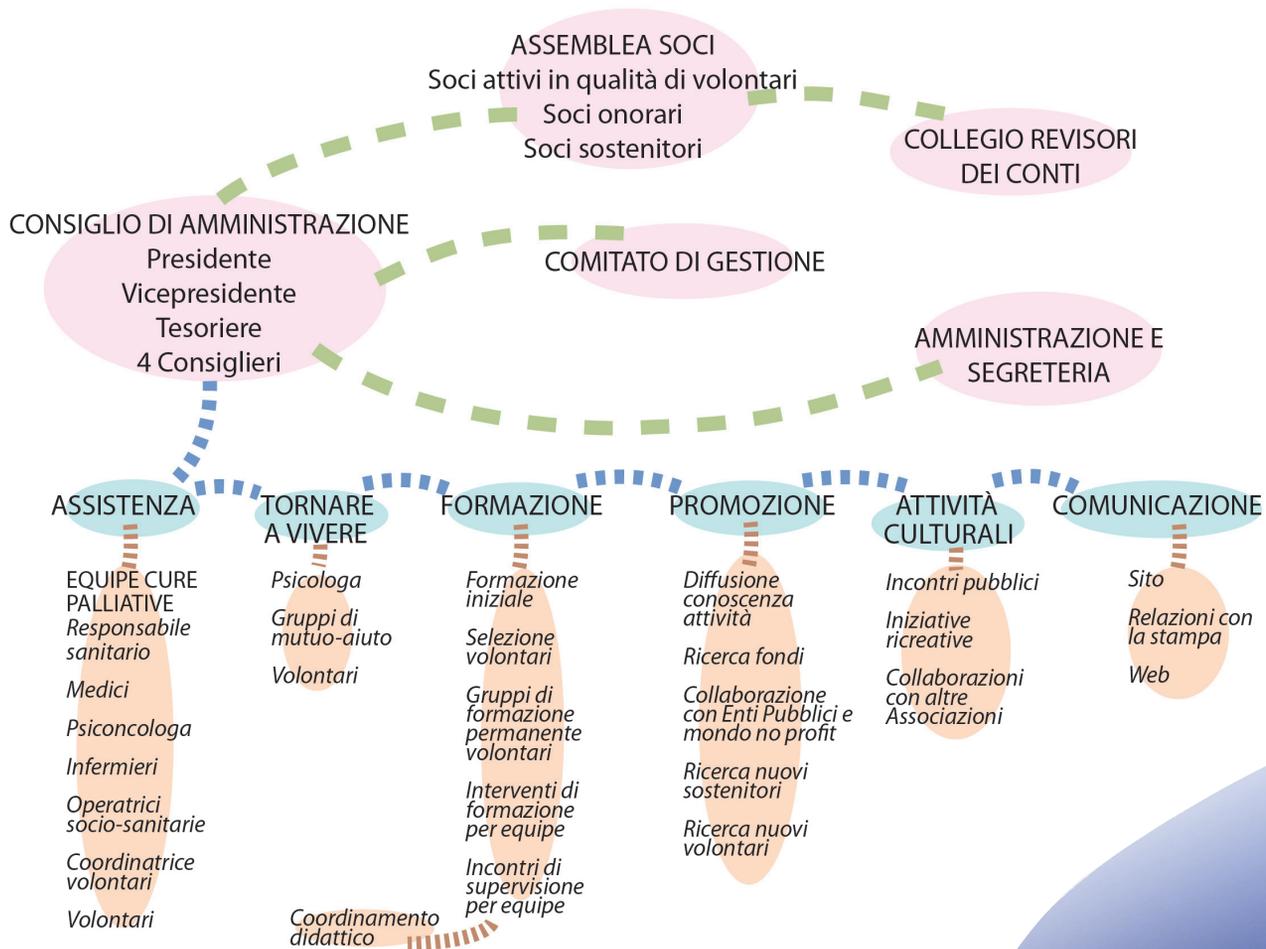
A livello locale un altro momento di grande rilevanza comunicativa è stato costituito dal convegno promosso ed organizzato da A.V.A.P.O. Mestre nel mese di novembre, dal titolo emblematico :
“SI PUO’ FARE: e’ possibile curare a casa un malato in fase avanzata di malattia”. L’obiettivo era quello di continuare un’opera di informazione circa i percorsi di cura domiciliari esistenti nel nostro territorio e soprattutto lanciare un messaggio forte e chiaro sulla reale possibilità di assistere un malato anche nella fase più grave di malattia, quindi nel fine vita, pur senza possedere specifiche competenze in ambito sanitario. Il convegno ha previsto una modalità innovativa di affrontare il tema prescelto. La mattinata infatti, è stata suddivisa in due parti: una dedicata ad interventi di “addetti ai lavori” e la seconda invece, nel corso della quale si è data voce alle testimonianze di chi aveva assistito un proprio caro, accompagnandolo con dignità verso il congedo dalla vita.



Un ulteriore ambito di impegno è stato costituito dalla realizzazione divenuta ormai una consuetudine, dell'annuale corso di formazione per nuovi volontari. La difficoltà che si è rilevata è stata una sorta di resistenza da parte delle persone che si sono avvicinate per informarsi, nei confronti dell'impegno in un settore che coinvolge sul piano emotivo in modo forte. Si reputa che ciò sia in parte riconducibile anche all'alto numero di persone che nel nostro territorio vengono colpite da una patologia oncologica; indirettamente richiama alla mente di ognuno paure che nella quotidianità si cerca di superare accantonandole. Sono proseguiti inoltre, i periodici incontri di supervisione per i volontari già operativi.

PRENDERSI CURA DEL MALATO DI TUMORE e DEI SUOI FAMILIARI MIGLIORA LA QUALITÀ DI VITA, ANCHE QUELLA DEI VOLONTARI

CORSO DI FORMAZIONE 2011



Iniziati- ve Spe- ciali

Nel corso dell'anno vi sono stati appuntamenti, manifestazioni e incontri che hanno costituito momenti di aggregazione e/o di diffusione di iniziative e che sono da considerarsi tappe importanti nella vita di AVAPO Mestre.

Marzo: prima cena ufficiale nella Casa delle Farfalle, il luogo nel quale si vuole "respirare la leggerezza" con 22 donne capaci di mettersi in gioco.

Maggio: una regata della Polizia Municipale a favore dell'associazione.

Giugno: per sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alle problematiche connesse con il tema dell'inguaribilità e l'importanza che rivestono le cure palliative si partecipa a "I mercoledì con l'autore" alla Torre di Mestre con la presentazione del libro seguito alla mostra fotografica "L'Equazione Possibile" e con una performance della voce narrante di Maria Giovanna

Simbula, accompagnata da flauto presso il locale Il Palco di Piazzetta Toniolo.

Luglio: sotto l'ombra della quercia nel giardino di due volontari una bicchierata per salutare l'arrivo dell'estate.

Ottobre: il tradizionale torneo di golf presso Villa Condulmer, la Charlies' Cup. Presso una villa veneta a Mira si organizza la presentazione di un dvd con concerto della Polifonica Benedetto Marcello diretto dal maestro Alessandro Toffolo e presso il Centro Culturale Candiani il primo di 5 incontri musicali pubblici organizzati dal gruppo musicale Il Mucchio. Tutte iniziative promosse a sostegno dell'associazione.

Novembre: "Si può fare" Convegno organizzato da Avapo per raccontare alla cittadinanza – anche tramite testimonianze dirette - quali pratiche è possibile adottare per far restare sempre a casa un paziente.

Dicembre : volontari dell'associazione vestiti da Babbo Natale rasserrenano i reparti ospedalieri regalando caramelle e capacità di ascolto. Al teatro Toniolo si assiste alla X edizione del concerto benefico organizzato da I Ragazzi della Panchina di Marghera. L'ospite d'onore è Maurizio Vandelli.

DAL BILANCIO ECONOMICO-FINANZIARIO
VERSO UN BILANCIO DI MISSIONE

Bilancio 2011

entrare e il loro utilizzo in termini di spese è possibile valutare se l'impiego delle risorse economiche ha mantenuto fede agli obiettivi e alle finalità che lo Statuto riporta all'art. 2 "Provvedere all'assistenza diretta ed all'aiuto, sotto qualsiasi forma, degli ammalati di cancro e dei loro familiari". Nel compilare ed analizzare i tabulati forniti dalla Regione Veneto cui le Associazioni Onlus devono attenersi per redigere annualmente il bilancio, è importante considerare in parallelo alle diverse voci di spesa le attività svolte ad esse correlate,

in quanto ciò consente di porre in evidenza la rilevanza dei servizi resi e l'importanza che assume il ruolo dei volontari che operano all'interno di A.V.A.P.O. Mestre. La loro presenza permette la realizzazione di una gamma sempre più ampia di attività che offrono risposte mirate a svariati bisogni dei nuclei familiari assistiti consentendo di modulare nel tempo i servizi erogati in base alle necessità assistenziali che si rendono evidenti.

A tal proposito, si reputa importante sottolineare la quantità dei tempi, in termini orari, messa a disposizione dell'Associazione dai volontari e da questa fatta ricadere organicamente a beneficio degli assistiti e più in generale della cittadinanza. Risulta evidente come la presenza di queste persone consenta un'economicità di spesa per tutta la collettività a fronte di benefici oltre che per i malati, per i familiari che li assistono, spesso impegnati in attività lavorative o condizionati da situazioni legate al loro status socio-economico.

E' opportuno tener presente che per il funzionamento dell'attività dell'Associazione è stato necessario sostenere dei costi di gestione, cercando comunque di mantenere fede all'impegno assunto dal C.d.A. di contenerli il più possibile così da investire le risorse a disposizione soprattutto nei servizi erogati.



ENTRATE

USCITE

Oblazioni e attività promozionali	185.867,76	25%	Personale che qualifica l'attività	
Contributi/rimborsi da ULSS	315.710,00	43%	- dipendenti	33.391,33
Contributi da CSV	2.731,00	0,4%	- atipici e occasionali	7.772,28
Cinque per mille 2008-2009	134.974,11	18%	- consulenti (personale sanitario ecc.)	469.060,93
			- rimborsi spese ai volontari	8.071,32
Lascito testamentario	98.056,68	13%	Assicurazione volontari e veicoli	15.596,64
Altri proventi	62,15	0,01%	Manutenzioni	13.802,29
			Godimento beni da terzi (affitti ecc.)	7.652,96
			Utenze	11.966,43
			Oneri finanziari e patrimoniali	5.221,89
			Materiali di consumo	
			- per attività (canc. e spese postali)	15.887,22
			- spese auto, pubblicità, convegni	30.666,98
			Imposte e tasse	1.940,21
			Quote ass. a Odv collegate, spese rappresentanza	3.926,60
			Ammortamenti	25.516,33

**TOTALI ENTRATE:
738.595,94**

TOTALI USCITE: 666.101,83

Entrate

Al 31/12/2011 si è registrato un totale di entrate pari a € 738.596,70. Si ritiene importante sottolineare la voce riferita al 5 per mille che risulta essere pari a € 134.974,11 in quanto riferita a due annualità (2008 e 2009) dato che nel corso del 2010 non era stato erogato l'importo relativo all'anno 2008 creando una forte difficoltà all'Associazione che ha chiuso appunto il bilancio dell'anno 2010 con un deficit consistente.

Uscite

I "centri di costo" del bilancio sono stati suddivisi per tipologia di spesa in base alle diverse attività realizzate. Le spese, escluse quelle relative a beni ammortizzati, sono state pari a € 640.585,50. A quest'ultima voce di spesa è da aggiungere quella volta a ripianare le perdite del bilancio dell'anno 2010 pari a € 41.736,75, pertanto la chiusura di bilancio economico 2011 vede un attivo di € 30.758,12.





Il valore dei beni durevoli ammortizzati nel corso degli anni risulta pari a € 327.524,72.

In questo bilancio appare inserita una voce d'entrata costituita da parte di un lascito testamentario: ciò non costituisce una novità nella storia di A.V.A.P.O. Mestre, ma può essere ritenuto come elemento di forte positività che consente la continuità di esistenza ad una realtà di volontariato attenta ai bisogni dei propri concittadini, operativa in una precisa realtà locale. Elemento questo che se per certi aspetti potrebbe essere considerato una limitazione, per il donatore costituisce garanzia circa la destinazione ed uso dei beni elargiti, soprattutto se frutto di sacrifici di un'intera vita. A fronte di somme tanto importanti per quanto riguarda entrate ed uscite è necessario sottolineare il rilevante impegno dei volontari nell'effettuare "attività di tipo indiretto", quali la segreteria e la presenza per garantire l'apertura delle sede in una fascia oraria giornaliera molto ampia (11 ore nei giorni feriali). E' infatti, opportuno ribadire come accanto all'operatività di chi agisce sul territorio" sia necessario per un funzionamento organico di tutta l'Associazione, poter contare su un'attività di coordinamento interno.

Nella tabella sottostante vengono riassunte i servizi svolti dai quali si evince un progressivo aumento delle persone che nel corso dell'anno hanno contattato l'Associazione per richiedere un intervento specifico, per ricevere un'informazione, per mantenere un dialogo, magari anche solo telefonico, con chi nel tempo è diventata una voce familiare o risponde in giornate e in fasce orarie in cui è più facile essere presi dallo scoraggiamento e dalla paura di trovarsi soli ad affrontare una situazione di difficoltà.

TABELLA RIASSUNTIVA ATTIVITA' SVOLTE DAI VOLONTARI ANNO 2011

SERVIZI EROGATI

N° accompagnamenti domicilio/ospedale	1.049
Sostegni telefonici e colloqui con i familiari	1.545
Attività di gruppo in qualità di facilitatori	215

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

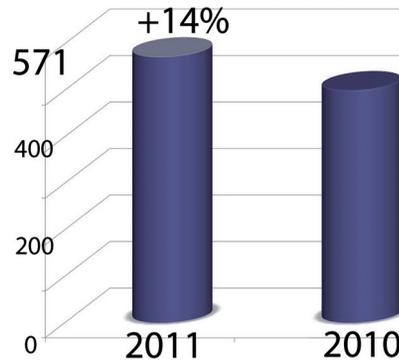
Attività promozionali e organizzazione di eventi di sensibilizzazione	894
Attività di comunicazione (giornalino, sito, ecc.)	540
Attività di segreteria (apertura sede ed attività collaterali)	1.545
TOTALE ATTIVITÀ	4.898

Per effettuare una considerazione in termini di impegno temporale da parte dei volontari, tanto da poterlo considerare alla stregua di un'attività lavorativa messa a disposizione delle cittadinanza a cui è rivolta, si sottolinea come ogni attività preveda un impegno pari almeno a 2h. Quindi se si dovesse moltiplicare il totale delle attività offerte, comprese quelle svolte dai volontari per i pazienti assistiti a domicilio, per tale temporalità risulterebbe un impegno che corrisponde ad un monte ore pari a 17.480 ore, che equivale all'attività lavorativa a tempo pieno di 9 persone. Ai servizi sopra rilevati sono da aggiungere infatti quelli svolti dai volontari all'interno del servizio O.D.O., riportati nella tabella a sinistra.

ATTIVITÀ LAVORATIVA VOLONTARIA MESSA A DISPOSIZIONE DELLA CITTADINANZA

2h x 8740 attività svolte = 17.480 ore
= lavoro a tempo pieno di 9 persone in un anno

Il servizio di assistenza domiciliare O.D.O.



UTENTI:
Nuclei familiari aiutati: un incremento del 14% rispetto all'anno precedente

Il servizio O.D.O. che è stato svolto in base ad una convenzione annuale con l'ULSS vede coinvolti ed impegnati professionisti e volontari e sia nell'attività diretta verso le famiglie ed i malati che in quella indiretta a carattere organizzativo, amministrativo e di registrazione degli interventi effettuati da rendicontare con regolarità agli Enti pubblici (ULSS, Regione, Comune) nei confronti dei quali AVAPO Mestre si è assunta un impegno di trasparenza attraverso relazioni puntuali riferite all'attività svolta e al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli accordi stipulati.

Mantenere fede a tale assunzione di responsabilità richiede un notevole sforzo soprattutto per quanto riguarda la tempestività di azione che la tipologia di attività prevede. Ai volontari inoltre, viene richiesta una garanzia di presenza in modo da rispettare la programmazione settimanale di interventi che affianca quella svolta dai professionisti.

L'impegno nell'erogare il servizio di Ospedalizzazione Domiciliare (O.D.O.) viene considerato da A.V.A.P.O. Mestre un dovere morale verso coloro che in vari modi continuano a sostenere l'Associazione nel tempo dimostrando gratitudine e continuando a riporre fiducia soprattutto per il modo con cui l'attività viene garantita. Tale riscontro è uno dei motivi che induce i soci a proseguire in questo impegno nonostante le difficoltà che spesso si incontrano. Tali criticità derivano da un lato dalla tipologia particolare di attività che raggiungendo i malati nelle proprie abitazioni, impegna sul piano emotivo/relazionale oltre che organizzativo, temporale e fisico e dall'altro per quanto concerne il rapportarsi con Enti che non sempre riconoscono i vantaggi derivanti dalla collaborazione con il mondo del volontariato e dalle peculiarità che caratterizzano questo rapporto.

TABELLA ATTIVITA' ODO ANNO 2011

UTENTI

<i>N° richieste pervenute</i>	365 (di queste: 90 non avevano i criteri per poter avviare l'assistenza, n° 71 pazienti sono deceduti a pochi giorni dalla segnalazione; per n° 16 si sono persi i contatti dopo la prima richiesta)
<i>Pazienti assistiti a domicilio</i>	189
<i>Pazienti deceduti</i>	132
<i>Pazienti deceduti a domicilio</i>	118 pari all'89%

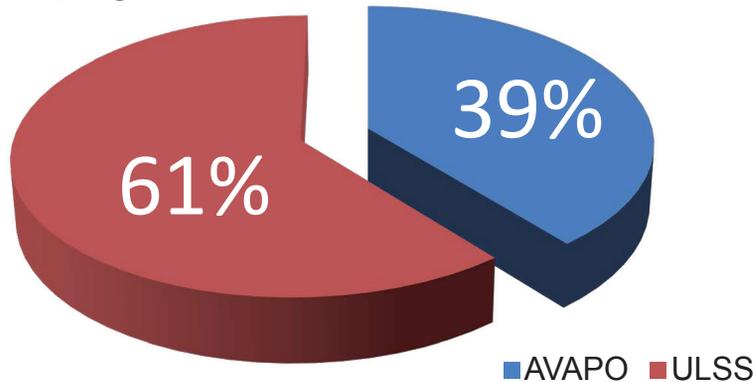
SERVIZI PRESTATI

<i>Durata media dell'assistenza</i>	50 gg
<i>N° prestazioni sanitarie</i>	8.689
<i>N° sostegni psicologici***</i>	1.025
<i>N° interventi operatrici socio-sanitarie</i>	3.851
<i>N° interventi volontari**</i>	4.672
N° TOTALE INTERVENTI	18.237

**Gli interventi garantiti dai volontari prevedono costanti sostegni telefonici e colloqui con le famiglie, la consegna bisettimanale di farmaci, settimanale di pannoloni, ausili/letti sanitari e l'affiancamento delle famiglie nell'assistenza del malato.

*** All'interno dei sostegni psicologici è compresa anche l'attività di sostegno dei familiari che si trovano ad affrontare il lutto e dei malati che stanno ancora effettuando cure attive volte al controllo della patologia oncologica

Impegno di spesa



L'impegno di spesa sostenuto da A.V.A.P.O. Mestre per l'erogazione del servizio di Ospedalizzazione Domiciliare è stato pari a € 195.382,58 che corrisponde al 39% dell'intera spesa.



foto di Giovanni Cecchinato, "L'equazione possibile"



Le giornate di assistenza domiciliare erogate sono state pari a 9.451; di conseguenza risulta evidente la forte economicità di tale servizio che si attesta su € 53,25 (esclusi farmaci ed esami) per ogni giornata di assistenza. Economia che appare evidente pur se confrontata con il costo di una giornata in un reparto a bassa intensità assistenziale (superiore a 200 €). Rispetto alla precedente annualità appare ancora più contenuto il numero di giornate di ricovero in ospedale, elemento che ha abbassato il rapporto tra gg di assistenza al domicilio e quelli di ricovero in ospedale raggiungendo un coefficiente che si è attestato su 1,15% (109 gg in h su 9.451 gg ass. ODO)

SOMMA EROGATA ANNUALMENTE DALL'ULSS PER IL SERVIZIO ODO	€ 308.000 (escluso farmaci ed esami)
COSTO GIORNALIERO PER ULSS DI UN PA- ZIENTE IN ODO	$308.000/9.451 = € 32,58$
SOMMA MESSA A DISPOSIZIONE DA AVAPO PER ODO	€ 195.382,58
IMPORTO GIORNALIERO STANZIATO DA A.V.A.P.O. MESTRE PER INTEGRARE LE SPESE DEL SERVIZIO ODO	$195.382,58/ 9.451 = € 20,67$
COSTO GIORNALIERO TOTALE PER PAZIENTE	€ 53,25

In parallelo dai dati rilevati da specifici questionari di gradimento inviati a due mesi dalla conclusione dell'assistenza, è possibile osservare come i familiari abbiano espresso il loro grado di soddisfazione nei confronti della scelta di assistenza domiciliare.

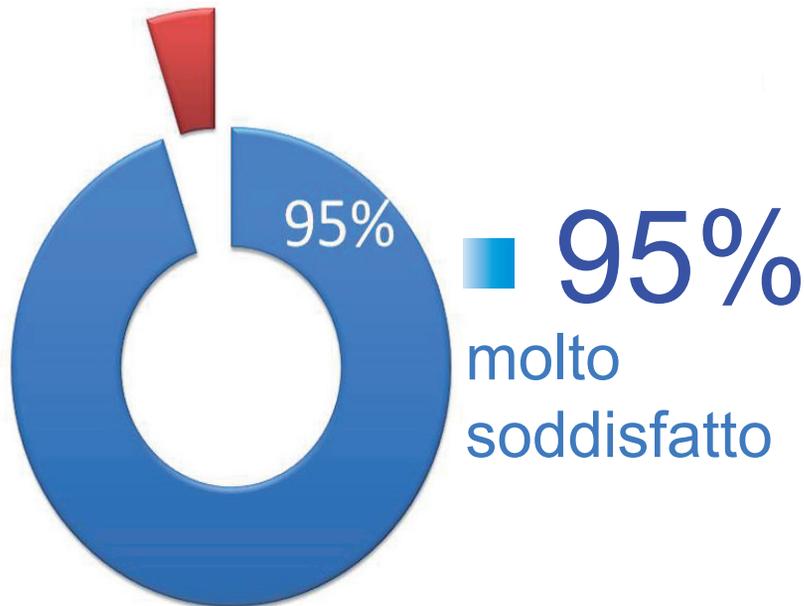
Su 132 questionari inviati ne sono stati restituiti 99 pari al 75%.

91%
Importanza della relazione con più figure professionali e non: il 91% degli intervistati ne afferma la rilevanza.

Tra le risposte fornite viene sottolineata l'importanza della:

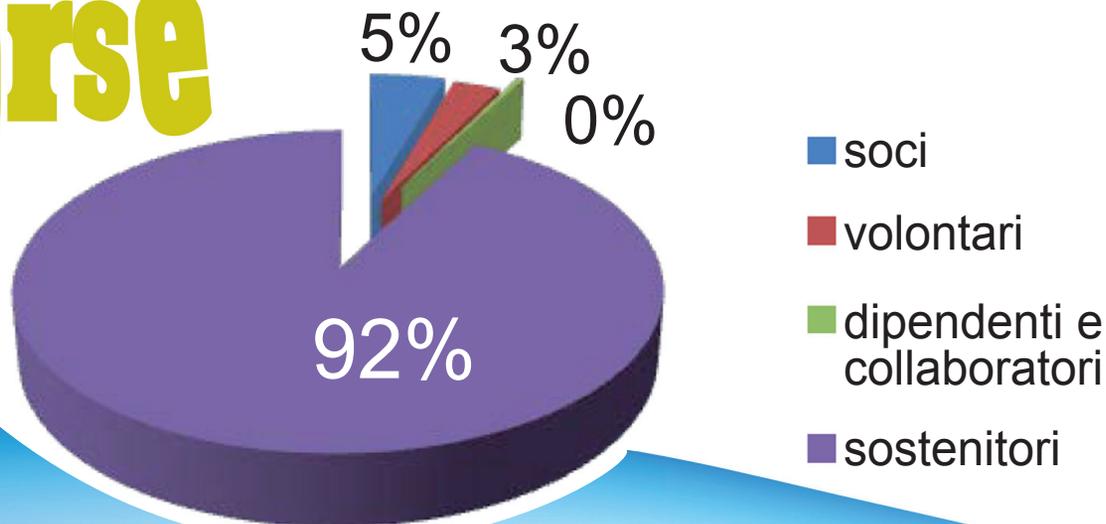
- disponibilità ad ascoltare
- chiarezza nel fornire informazioni
- fiducia trasmessa
- "sostegno" dato al care-giver

Grado di soddisfazione complessiva del servizio



Risorse

RISORSE UMANE



Per svolgere la propria attività A.V.A.P.O. Mestre può contare su:

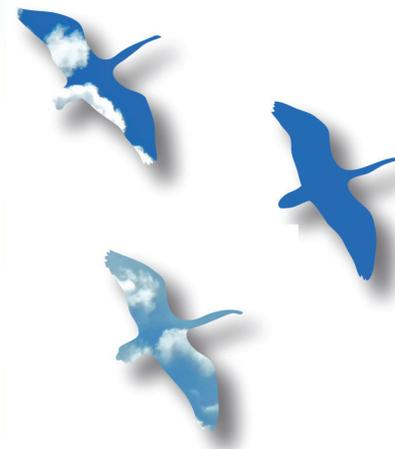
- risorse umane (volontari, dipendenti e collaboratori)
- risorse economiche (derivanti dai soci e sostenitori)

entrambe di fondamentale importanza per poter differenziare i propri interventi e garantire i servizi correlati alla propria mission.

Nel grafico sono indicati i numeri relativi a queste diverse figure che contribuiscono alla vita dell'Associazione.

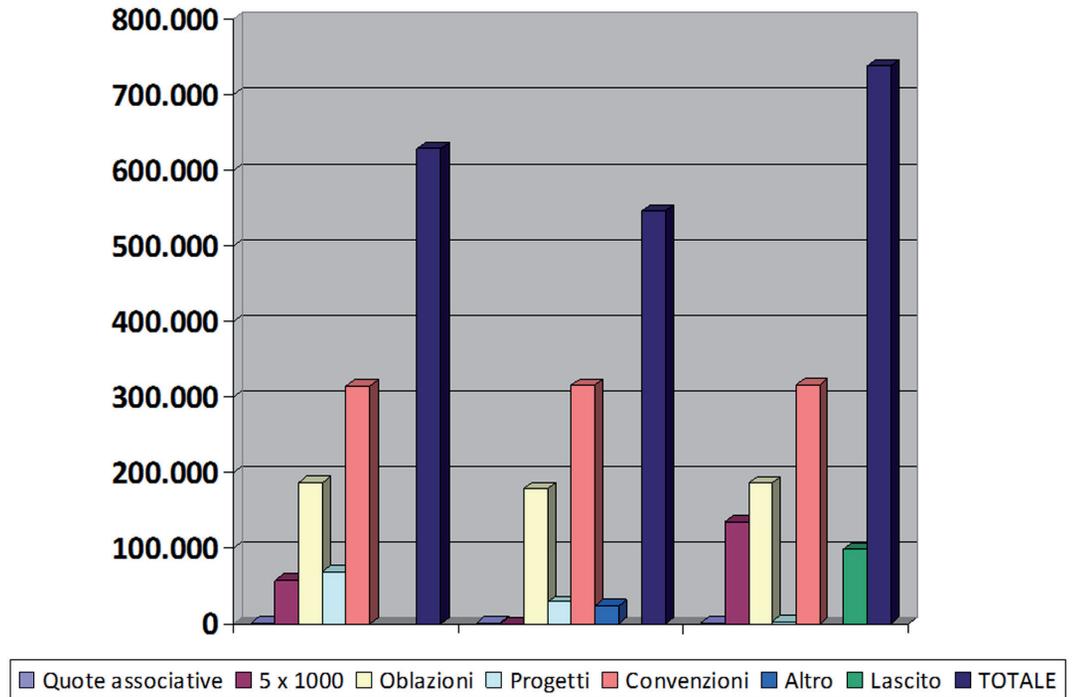
RISORSE ECONOMICHE

QUOTE ASSOCIATIVE		2009	2010	2011
			1.355	1.340
Contributi per progetti e/o attività (art. 5 L. 266/91)	Da non soci	186.945	178.392	185.868
	Da Enti Pubblici	69.106	28.115	2.731
	Dal 5 per mille	57.200	0,00	134.974
	altro		23.096	
	Da lasciti testamentari			98.057
Rimborsi derivanti da convenzioni con Enti Pubblici		314.391	315.615	315.710
TOTALI		628.997	546.558	738.535



Nell'anno 2010 non è indicato l'importo del 5 x 1000 in quanto non accreditato.

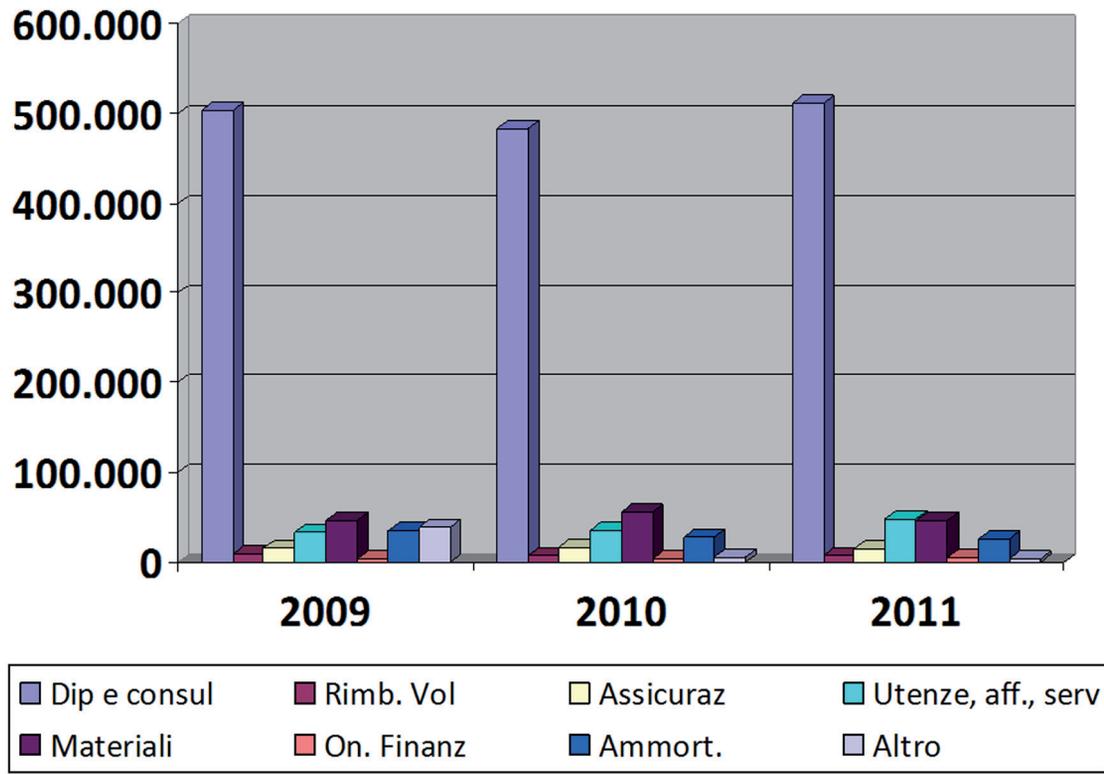
RISORSE ECONOMICHE



DESTINAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

	2009	2010	2011
Rimborso spese ai volontari	8.966	7.652	8.071
Assicurazioni	15.886	17.285	15.597
Personale che qualifica l'attività (dipendenti e consulenti)	503.790	482.914	510.225
Utenze, servizi, affitti	33.852	35.133	49.049*
Acquisti di beni di consumo	46.462	55.093	46.554
Oneri finanziari e patrimoniali	3.312	4.048	5.222
Ammortamenti	35.885	28.742	25.516
Imposte e tasse		1.478	1.940
Altro	39.124	5.121	3.927
TOTALI USCITE	687.277	637.466	666.102

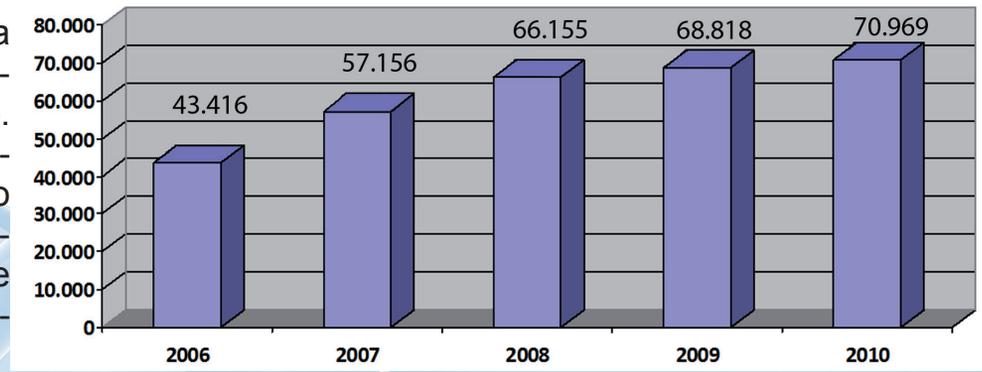
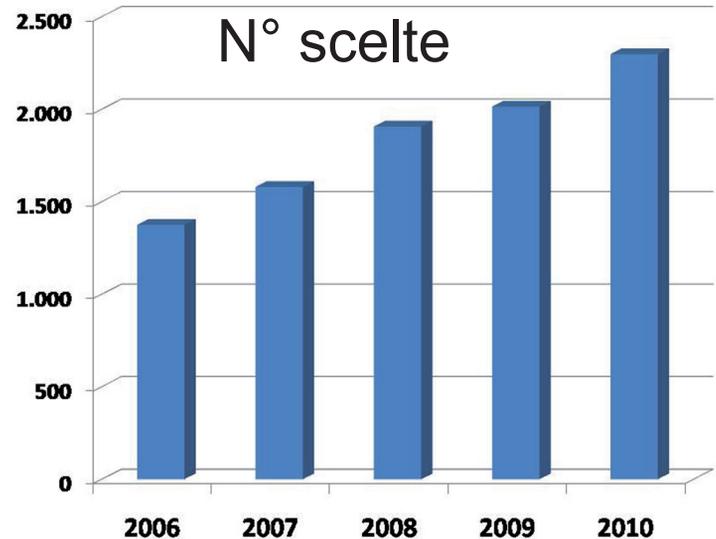
*L'aumento di questa voce è giustificato dall'apertura di una sede succursale



Risulta evidente come le maggiori voci di spesa siano destinate al personale (dipendenti e consulenti) necessari per qualificare accanto ai volontari, l'attività a cui si aggiungono quelle destinate ad affitti e all'acquisto di materiali utilizzati per lo svolgimento di attività che ricadono a beneficio dei pazienti e familiari.

Una nota a parte va riservata ai proventi derivanti dal 5 per mille: si tratta di una modalità di sostegno delle Onlus che al contribuente non richiede alcun impegno se non quello di indicare il Codice Fiscale dell'Organizzazione prescelta. Purtroppo però, molte persone non indicano alcuna scelta impedendo l'impiego di risorse che in tale modo rimangono inutilizzate.

La mancata assegnazione della quota riferita all'anno 2008 ha comportato nel 2010 la chiusura del bilancio con un consistente saldo negativo. (La cifra spettante infatti è stata attribuita nel 2011 insieme a quella relativa all'anno 2009). Questo sottolinea l'importanza che questo provento assume per un'organizzazione di volontariato che trae le proprie risorse economiche da donazioni.



Programmi futuri

L'impegno che ha contraddistinto fino a questo momento l'attività svolta da A.V.A.P.O. Mestre sarà l'elemento portante di ogni iniziativa futura; una sorta di "carta d'identità" con la quale presentarsi a nuove persone che non l'avevano conosciuta e mantenere un contatto costante con coloro che attraverso forme diverse, l'hanno sostenuta perché hanno capito l'importanza di realtà di volontariato quale questa, che si caratterizzano per la serietà e per aver avviato un dialogo costruttivo con la collettività della quale si pongono a servizio. Sarà certamente necessario operare avendo sempre la consapevolezza delle difficoltà che si potranno incontrare, alcune delle quali già note

e dei punti di criticità che inevitabilmente soprattutto in alcuni periodi, potranno connotare l'attività stessa. Considerata la realtà in cui ci troviamo a vivere e le problematiche di salute tipiche di questo territorio, la tipologia dei servizi erogati richiederà un impegno sempre maggiore da parte dei volontari ed anche dei professionisti per poterne incrementare il numero adeguandolo alle richieste pervenute. Tutto questo mantenendo un'operatività costante nel corso dell'anno, quindi anche durante i mesi estivi nei quali le disponibilità personali dei volontari in termini di tempo, sono minori a causa delle ferie, mentre in genere si riscontra un incremento nelle richieste d'aiuto derivanti soprattutto dal senso di vuoto e solitudine che spaventa chi è malato.

Accanto all'impegno dei volontari per quanto riguarda i servizi da loro resi, si ritiene necessario prevedere un potenziamento dell'offerta di tutela psicologica incrementando l'attività in questo settore ed estendendola a tutte le fasi di malattia. A livello territoriale questo aspetto riceve risposte alquanto limitate così come quello relativo ai percorsi di elaborazione del lutto, mentre malati e loro familiari sempre più avvertono il bisogno di risposte che considerino l'aspetto emozionale oltre a quello prettamente sanitario.

Al fine di diffondere la conoscenza della nostra realtà associativa e di avviare un dialogo con i malati e chi li assiste informandoli circa le possibilità assistenziali e di aiuto che vengono offerte, si intende prevedere l'apertura di due punti informativi all'interno del reparto di Ematologia e di Radioterapia dell'ospedale dell'Angelo. La presenza dei volontari due volte alla settimana consentirà di avvicinare chi accede a questi reparti recependo richieste specifiche alle quali si cercherà di offrire una risposta e si supererà nel contempo il vuoto delle lunghe attese, soprattutto per i familiari.

Dato il periodo di forte criticità sul piano economico che sta vivendo il nostro Paese, un ulteriore impegno sarà

costituito dal mantenere un dialogo continuo con i sostenitori attraverso la stampa associativa e la destinazione del 5 per mille. L'informazione presso i cittadini circa questa possibilità dovrebbe essere più capillare soprattutto a fronte del numero ancora elevato di contribuenti che non forniscono alcuna opzione in merito alla sua destinazione. L'obiettivo che ci si impegna a perseguire è quello di mantenere l'incremento del numero delle scelte così come avvenuto finora nelle varie annualità. L'essere stati destinatari di un lascito testamentario ci consentirà di realizzare il progetto rimasto finora nel cassetto, ossia costituire la Fondazione AVAPO che possa dare garanzie di continuità nel tempo a chi usufruisce dei servizi e ai nostri stakeholder che auspichiamo possano aumentare nel tempo proprio grazie ad un impegno e ad una crescita continui tesi a mantenere aderenza ai bisogni della collettività ai quali offrire risposte adeguate in base ai cambiamenti rilevati.





La vita in casa di fronte ad una diagnosi di incurabilità.



Poter contare sulla "presenza" autentica, rispettosa, discreta e continua nel tempo di professionisti e volontari è fondamentale per sentirsi tutelati nell'affrontare tutti gli percorsi di malattia e il "dopo" per chi rimane. In tale modo è possibile superare la crisi tradizionale con la quale vengono presi in considerazione principalmente i bisogni di tipo sentimentale della persona malata.

La presenza di AVAPO Mestre si estende, con interventi specifici e mirati, anche al momento successivo al ricovero. L'attenzione si sposta su chi è stato caregiver: il quale diventa il nuovo protagonista della vita di riprendere in mano le fila della propria vita ed eventualmente avvertire il bisogno di una nuova presenza all'interno dell'Associazione stessa diventando testimone, per altri, della fattibilità di un percorso di cura a casa.

ONLUS Gli esiti conseguiti evincibili dai dati sistematicamente registrati (circa la percentuale di 5 medici, 4 infermieri, 1 psicologo, 6 operatori socio-assistenziali e 100 volontari) possono seguire negli anni, indicano ed affermano l'importanza di prevedere ed affidare al...

FA E DESFA

"I RAGAZZI DELLA PANCHINA"

Presentano
C'era una volta il beat
X^a edizione



MAURIZIO VANDELLI
IN CONCERTO

Presenta Daniele Facchinetto



L'equazione possibile

ritratti e storie cittadine nel difficile rapporto con la malattia del secolo
Mestre (VE) - Torre dell'Orologio - Piazza F. Ferretto - dal 16 al 24 ottobre 2010

7 dicembre Teatro Tintino